

«C'È SPERANZA? IL FASCINO DELLA SCOPERTA»

20. «Cristo me trae tutto, tanto è bello» (Jacopone da Todi)

«L'impatto con una presenza di umanità diversa, che desta un presentimento nuovo di vita, ci colpisce perché corrisponde come nient'altro alla sete strutturale di senso e di pienezza che è in noi. Si tratta anche oggi dell'esperienza di un incontro nel quale, [...] 'è racchiuso tutto il significato, [...] tutto il desiderabile, tutto il giusto, tutto il bello e tutto l'amabile'. [...]

La creatura nuova è il frutto di questo avvenimento. L'avvenimento iniziale lo vediamo vibrare oggi nel soggetto nuovo che esso genera. Torniamo ancora una volta alle parole di Giussani: la creatura nuova ha "una capacità di conoscere il reale diversa da quella degli altri". Essa "nasce dall'adesione a un avvenimento, dall'*affectus* a un avvenimento a cui si è attaccati, a cui si dice di sì. Questo avvenimento è un particolare nella storia: ha una pretesa universale, ma è un punto particolare. Pensare partendo da un avvenimento significa innanzitutto accettare che io non definisco quell'avvenimento, ma piuttosto sono definito da esso [...]".»

(J. Carrón, *C'è speranza? Il fascino della scoperta*, Enm, Mi 2021, pp. 72-73)

Come puoi sapere se il particolare in cui ti imbatti è l'avvenimento di Cristo oggi?

Ricordiamo che è possibile inviare domande e testimonianze al sito
<http://eventi.comunioneliberazione.org/gscontributi/>